

Luogo e data

Raccomandata a.r.

Spettabile  
Banca

**Oggetto:** Assegno contraffatto – affidamento – responsabilità – risarcimento danno

Spettabile Banca

Inoltro la presente per richiedere il risarcimento del danno imputabile a Vostra responsabilità conseguente alla mancata verifica di un assegno circolare contraffatto.

In data \_\_\_\_\_ mi recavo presso il Vostro sportello bancario per chiedere la verifica della copertura/disponibilità somme/bene emissione dell'assegno che allego in copia (all.1).

Il Vostro personale, assumeva l'obbligazione avente ad oggetto la verifica della copertura dell'assegno, attività che si è concretizzata nella: a) presa visione del titolo; b) telefonata all'Ufficio dell'emittente; c) mancanza del controllo Check Image Truncation (CIT).

In merito alla lettera a) il Vostro personale prendeva visione del titolo, consegnatogli direttamente dal compratore, senza nulla eccepire in merito ad eventuali irregolarità formali.

In merito alla lettera b) l'ufficio postale contattato telefonicamente, confermava, sempre telefonicamente, al Vostro personale la correttezza del titolo e la copertura delle somme riportate dall'assegno. Si evidenzia che il Vostro personale non ha preteso alcun riscontro scritto alla verifica e, prudenzialmente, avvertito il consumatore di attendere tale conferma, come prevede la norma e la giurisprudenza, sua interprete, in occasione di tali verifiche.

Il Vostro personale non ha adottato le cautele necessarie, quale l'impiego di una procedura di colloquio interbancario idonea a garantire l'attendibilità e la formalizzazione delle informazioni ricevute nonché a verificare con sicurezza l'origine delle stesse.

In merito alla lettera c) il Vostro personale non provvedeva ad attivare la procedura interbancaria denominata Check Image Truncation.

Al termine delle suesposte attività, il Vostro personale mi rassicurava oralmente sulla bontà dell'assegno e sulla disponibilità della somma in esso riportata e accreditava sul conto la somma.

Il Vostro personale non mi ha minimamente avvisato dei limiti di tale controllo, tali da potermi determinare a cautelarmi in maniera diversa; è ravvisabile, quindi nel caso di specie, oltre alla violazione di obblighi contrattuali, anche la violazione dell'art. 2043 cc, avendo Voi violato il principio generale del *neminem ledere* nell'ambito della *culpa in omittendo*.

Il giorno dopo, in occasione della richiesta di ulteriore verifica da parte mia, comunicavate allo stesso che l'assegno era falso, a seguito di accertamenti ulteriori.

Successivamente provvedevate a stornare la somma accreditata.

Tutto ciò premesso si formula, richiesta di risarcimento danno per l'inadempimento alle obbligazioni assunte nei miei confronti e la conseguente responsabilità contrattuale, oltre agli eventuali profili di responsabilità precontrattuale e/o extracontrattuale derivante da tale inadempimento, per l'ammontare di € \_\_\_\_\_ oltre interessi legali e di mora ex art. 1284 c. 4 cc dal dovuto al saldo.

La presente vale quale diffida e messa in mora ad ogni effetto di legge.

Con ogni e più ampia riserva.

In attesa di un cortese riscontro,

distinti saluti.

Firma

Allegati: